

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

"Indagate sulla SITEL dal 93 a oggi"

"Ho chiesto un'indagine più approfondita sulla "Sitel" perché l'azienda per quanto mi risulta ha continuato a gestire la farmacia del policlinico sino alla fine del 1997". Nelle parole dell'ex senatore del Pds Saverio di Bella c'è il succo di un fascicolo giudiziario sbarcato in questi giorni sul tavolo del procuratore della Repubblica. Una possibile appendice bollente di un'inchiesta che ha già scardinato gli "equilibri" della città dello Stretto. Le indagini della procura generale sulla farmacia del policlinico, quelle indagini che hanno fatto esplodere il caso Messina" si sono fermate infatti al 1993. Da quell'anno in poi, sulla dinamica che ha regolato il servizio della struttura sanitaria è calato il sipario. Un sipario che adesso l'ex componente Della Commissione nazionale antimafia vuole strappare e per farlo, secondo quanto afferma lo stesso Saverio Di Bella, la magistratura messinese ha tutti gli elementi utili per armarsi di "forbice". "La denuncia l'ho presentata nei mesi scorsi - dice ancora l'ex parlamentare - un esposto che ho arricchito con pezze d'appoggio che secondo me dimostrano che c'è un contenzioso ancora aperto. Insomma credo di aver fornito elementi utili affinché le autorità competenti possano verificare se l'Università dopo il 93 ha subito altri danni erariali nella gestione del servizio del policlinico". L'affondo dell'ex senatore si ferma qui quello della Commissione antimafia "viaggia" sulla stessa "lunghezza d'onda". "La convenzione - scrive la Commissione nazionale antimafia nel documento finale dell'inchiesta sul Caso Messina - prorogata tacitamente per più anni, veniva a cessare con decorrenza dal primo novembre del 1997". Ed ancora:" Il professore Diego Cuzzocrea era stato eletto rettore dell'ateneo e aveva preso possesso della carica il 1 novembre del 1995, in piena vigenza della convenzione tra il policlinico e la Sitel, della quale deteneva una parte del pacchetto azionario attraverso le società "Penta immobiliare S.r.l." e la società "Partecipazioni Spa" con partecipazioni nel capitale sociale della Sitel". E infine scrive nero su bianco L'Antimafia:" Per ammissione del professor Cuzzocrea, uno dei punti del programma elettorale per la nomina a rettore prevedeva la rescissione di detta convenzione poi attuata concretamente il 1 novembre 1997. Durante il suo rettorato, inoltre, la convenzione aveva subito uno dei tanti taciti rinnovi". A questo punto dunque la "palla" dovrebbe passare alla magistratura messinese che dovrà valutare se nella denuncia presentata dall'ex parlamentare della Quercia Saverio Di Bella, sono ipotizzabili circostanze penalmente rilevanti tali da aprire un nuovo fascicolo giudiziario, un'altro pezzo della "madre di tutte le inchieste". Intanto oggi di fronte al giudice delle udienze preliminari, Ada Vitanza si dovranno discutere le archiviazioni e gli approfondimenti di indagine sulla richiesta di rinvio a giudizio a carico degli indagati del "caso Sitel" presentati due mesi fa dai titolari dell'inchiesta il procuratore generale Carlo Bellitto e il sostituto procuratore generale Franco Cassata. Un'udienza che potrebbe modificare la forma e la sostanza di un'inchiesta che forse non si è ancora chiusa. un'inchiesta che forse non

- si è ancora chiusa.